



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

29 Agosto 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

DOMENICA 29 AGOSTO 2021 - ANNO 77 - N. 237 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Altri tre decessi
due i non vaccinati**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

IL CASO

Incidenti e roghi giornata da scordare

MARTORANA, LA LOTA pag. IV

Primo Piano

Sicilia in "giallo" con il fantasma "arancione"

Vaccini: 7 su 10 hanno già ricevuto una dose

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Ancora qualche ora di libertà, di "liberi tutti" e da domani la Sicilia ripiomba nel purgatorio della "zona gialla" con il fantasma dell'arancione che potrebbe materializzarsi se non si raddrizzeranno i parametri nei prossimi giorni o nelle prossime settimane. L'avviso d'altronde lo ha già lanciato ieri l'Istituto superiore di Sanità: «La Sicilia è a rischio escalation».

Ma cosa cambia in concreto con questi cromatismi di "arlecchiana" memoria se poi, di contro, non si predispongono severi e capillari controlli e soprattutto rispetto delle regole?

È stato detto che l'isola diventa "gialla" perché la Sicilia è in Italia la regione prima per contagi e ultima per vaccinazioni. E anche vero questo. Certificato sempre dall'Istituto superiore di Sanità. All'aumentare della copertura vaccinale, l'incidenza per 100.000 abitanti tende in media a diminuire.

Il passaggio in "zona gialla" non convince il professore Antonello Giarratano, presidente della Società italiana anestesisti-rianimatori e componente del Comitato tecnico scientifico della Sicilia: «Il giallo non servirà, non è mai servito: e non servirà dichiarare e caricare un numero teoricamente infinito di posti letto che affoscherà la Sanità non Covid. A questo punto, solo la Sicilia può salvare sé stessa applicando ordinanze restrittive serie, da arancione a rosso, in quei 70/80 Comuni che la stanno affossando con contagi fuori controllo e vaccinazione sotto le scarpe. Quando decideremo di fare sul serio, dovremo ancora attendere tre settimane per vedere i risultati. Abbiamo fatto la scelta "economia" adesso si deve tornare a quella "salute". Senza salute l'economia si fermerà di nuovo».

Intanto la regione ancora una volta registra il maggiore incremento di contagi: 1.139 ieri su 20.116 tamponi processati; l'indice di positività è sceso al 5,7% (venerdì era 7,4%). L'incidenza dei nuovi positivi vede stavolta la provincia di Messina "maglia nera" con 288 contagiati, seguono Catania con 176, Trapani con 160, Siracusa con 152, Palermo con 143, Caltanissetta con 105, Agrigento con 57, Enna con 48 e Ragusa con 10. Attualmente ci sono 26.929 positivi di cui 798 ricoverati in ospedale in aree mediche con un incremento rispetto a venerdì di 20 pazienti ricoverati, mentre 104 sono in terapia intensiva (+1 rispetto a venerdì) con 10 nuovi ingressi nelle Rianimazioni e 383 in isolamento domiciliare. E ancora dal report del ministero della Salute diffuso ieri emerge che non risulta alcun decesso nell'ultimo giorno, anche se la Regione ha comunicato 19 vittime relative alle giornate precedenti (6 del 27 agosto, 9 del 26 agosto, 2 del 25 agosto, 1 del 23 agosto e 1 del 17 luglio). Mentre i guariti sono stati 716.

Capitolo vaccinazioni. In Sicilia il 70,88% (pari a 3 milioni di persone) della popolazione residente ha ricevuto almeno una dose di


vaccino mentre il 61,71% (oltre 2,6 milioni) risulta completamente immunizzato (ossia ha ricevuto entrambe le dosi o l'unica dose Janssen). Nelle prime dieci posizioni di Comuni virtuosi, oltre a Roccaforte, compaiono quattro centri del Palermitano (Palazzo Adriano, Ustica, Isnello e Giuliana), quattro dell'Agrogrigentino (Comitini, Lucca Sicula, Burgio, Sambuca) e un altro del Messinese (San Marco d'Alunzio).

Tra i capoluoghi il più alto in classifica è Ragusa, con il 79,35% di prime dosi e il 73,15% di immunizzati; seguono Enna (77,93% prime dosi, 72,64% immunizzati), Agrigento (77,10% prime dosi, 68,81% immunizzati), Palermo (77,02% prime dosi, 69,92% immunizzati), Caltanissetta (70,12% prime dosi, 65,51% immunizzati), Catania (69,60% prime dosi, 62,68% immunizzati), Trapani (66,28% prime dosi, 58,65% immunizzati), Siracusa (65,96% prime dosi, 58,84% immunizzati), Messina (59,97% prime dosi, 55,32% immunizzati).

Sopra la soglia del 70% di popolazione che ha ricevuto la prima dose ci sono 173 Comuni su 390. Osservando la situazione dei singoli Comuni, si nota che sia la prima sia l'ultima posizione nella classifica delle percentuali di vaccinazione sono occupate da due paesi del Messinese: il più virtuoso, infatti, è il piccolo centro di Roccaforte, dove è immunizzato addirittura il 101,16% della popolazione target (il 109,30% ha ricevuto la prima dose), segno che in questa località sono stati vaccinati anche turisti di passaggio; in coda figura Fiumedinisi, dove solo un cittadino su tre risulta immunizzato (34,52%) e il 40,48% della cittadinanza ha ricevuto la prima dose. ●

LE REGOLE IN ZONA BIANCA E GIALLA

Che cosa cambia

	BIANCA	GIALLA		BIANCA	GIALLA
 Circolazione nel proprio comune	LIBERA a tutte le ore	LIBERA a tutte le ore	 Musei e mostre	aperti con green pass	Con prenotazione e green pass
 Spostamenti tra regioni o comuni	consentiti	consentiti	 Parchi a tema	aperti con green pass	aperti con green pass
 Visite a parenti e amici	libere	max in 4 1 volta al giorno con figli minori	 Fiere/sale congresso	aperte con green pass	aperte con green pass
 Negozi	aperti	aperti	 Piscine/centri termali	aperte anche al chiuso	solo all'aperto
 Bar e ristoranti	aperti (al chiuso con green pass)	aperti (green pass e al tavolo max in 4)	 Feste/matrimoni	consentiti con green pass	consentiti con green pass
 Trasporto pubblico	capienza all'80%	capienza all'80%	 Stadi/palazzetti	aperti con green pass	aperti con molti limiti
 Sale giochi e scommesse	aperte con green pass	aperte con green pass	 Spiagge	accesso libero	accesso contingentato
 Palestre	aperte con green pass	aperte con green pass	 Discoteche	aperte senza balli	chiuso
 Attività sportiva	libera	possibile sia all'aperto che al chiuso	Restano obbligatori per tutti: <ul style="list-style-type: none"> • Uso della mascherina al chiuso (in zona gialla anche all'aperto) • Distanziamenti e niente assembramenti 		

Altri tre morti, il Covid non concede tregua

L'emergenza. Sono una donna di Modica di 78 anni e un uomo di Comiso di 83 anni entrambi non vaccinati oltre a un 78enne di Santa Croce Camerina che si era vaccinato ma che scontava altre patologie pregresse

📰 **Leggera flessione nel numero dei contagiati che ora sono 2.631, sei in meno rispetto al giorno prima**



Il Covid continua a non dare tregua. E i decessi si succedono uno dopo l'altro. E' stata una settimana tragica quella che ci stiamo lasciando alle spalle. Ben 16 morti e tre soltanto nella giornata di ieri. Si tratta di una donna di Modica di 78 anni e di un uomo di Comiso di 83 anni entrambi non vaccinati oltre a un 78enne di Santa Croce Camerina che si era vaccinato ma che scontava delle patologie pregresse. Leggerissima flessione per il numero dei contagiati, appena sei in meno in 24 ore, con il totale complessivo che ora è di 2.631.

LA POLEMICA

Tamponi, prima no e poi di nuovo sì Si riparte domani dalla città di Pozzallo

ALESSIA CATAUDELLA pag. II

COMISO



La protesta dei ristoratori «Apparecchiamo pure in arancione»

VALENTINA MACI pag. III

GIRAVOLTA SPERICOLATA



**Ennesimo incidente stradale con un'automobile che si ribalta
Due i feriti sull'ex provinciale per Scoglitti ma non sono gravi
Giro di vite della Polstrada nel tentativo di limitare i danni**

VITTORIA

«Autoporto dimenticato, la struttura sempre più nel degrado e nell'oblio»

NADIA D'AMATO pag. V

Primo Piano

Morte altre tre persone il Covid non dà tregua due non erano vaccinati

L'emergenza. Deceduti una modicana 78enne e un comisano 83enne Il terzo è un 78enne di S. Croce: vaccinato ma con patologie pregresse

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino sulla situazione Covid in provincia di Ragusa racconta di un leggero calo di contagi e ricoveri, ma a rimanere alto è il numero delle persone risultate positive al coronavirus decedute. Dal bollettino di lunedì scorso a quello di ieri, infatti, in provincia sono stati registrati 16 decessi, 3 solo nella giornata di ieri: si tratta di una donna di Modica, non vaccinata, di 78 anni, deceduta in terapia intensiva al Giovanni Paolo II; di un uomo di Comiso, non vaccinato, di 83 anni, deceduto nell'Area Covid di Ragusa e di un uomo di Santa Croce Camerina, vaccinato ma con patologie pregresse, di 78 anni, anch'egli deceduto a in ospedale a Ragusa.

Sale quindi a 323, in totale, il numero di persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al coronavirus decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda la curva dei contagi, come anticipato, è stato registrato un lieve calo dei positivi che adesso in provincia sono, complessivamente, 2631 (6 in meno rispetto al giorno precedente) e, di questi, 2519 - cioè 3 in meno rispetto al bollettino di ieri -, si trovano in isolamento domiciliare, 15 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna a Ragusa, 7 in Foresteria Covid e 89 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali ibili (uno invece si trova

Nuovo hub a Ispica 132 dosi in un giorno



c.r.l.r.) Si è svolto venerdì, con successo, il primo appuntamento della vaccinazione nell'hub temporaneo di corso Garibaldi II ad Ispica. «Sono stati 132 i vaccini inoculati - dichiara il sindaco Innocenzo Leontini - un risultato soddisfacente e che si auspica possa essere replicato anche nei prossimi appuntamenti». L'obiettivo dell'Asp è quello di aprire quanti più punti vaccinali decentrati sarà possibile così da assicurare una copertura capillare su tutto il territorio provinciale aumentando la percentuale dei soggetti vaccinati.

fuori provincia).

Ecco nel dettaglio i positivi al Covid 19 in isolamento domiciliare nei vari Comuni della provincia di Ragusa confrontati con i dati di ieri: Acate 47 (+1), Chiaramonte 40 (+4), Comiso 364 (+11), Giarratana 3 (-), Ispica 80 (-), Modica 210 (-7), Monterosso Almo 1 (-), Pozzallo 115 (-1), Ragusa 323 (-), Santa Croce Camerina 72 (-4), Scicli 94 (-9), Vittoria 1.163 (-4). Diminuisce leggermente anche il numero dei ricoverati che passa dai 93 di ieri a 90. Di questi 51 sono all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 17 in Malattie Infettive; 15 in Astanteria Covid, 9 in Terapia Intensiva e 10 in Sub Intensiva. Al Guzzardi di Vittoria sono 28 i ricoverati; 27 in Area Covid e 1 in Ortopedia. Dieci pazienti sono poi ricoverati nel reparto di Malattie Infettive dell'ospedale Maggiore di Modica. Dei ricoverati, 18 non sono residenti nel Ragusano. Inoltre, per quanto riguarda i due residenti ricoverati fuori provincia: l'uomo che si trovava all'Ismett di Palermo è stato trasferito al Giovanni Paolo II di Ragusa, mentre la ragazza modicana di 28 anni è ancora ricoverata al Policlinico di Catania.

Infine, sale a 14.617 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia (96 in più rispetto al bollettino del giorno precedente). Intanto, in provincia, continua la



campagna vaccinale che da ieri pomeriggio presenta una novità sostanziale: il PalaMinardi di Ragusa, infatti, torna alla sua funzione originaria di impianto sportivo, mentre l'ex ospedale Civile, in piazza Caduti Nassirya, torna ad essere, come lo era all'inizio, hub centrale per il Comune capoluogo. Venerdì scorso sono iniziate le operazioni di trasferimento dell'hub e già da ieri pomeriggio le vaccinazioni sono state effettuate al Civile (dalle 17 alle 20), centro che nella giornata di oggi sarà aperto dalle 8 alle 12 mentre, a partire dalla

giornata di domani sarà aperto lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e domenica dalle 8 alle 12. Martedì e sabato dalle 17 alle 20. A chiedere la riconversione del PalaMinardi erano stati i vertici della Virtus Eirene che, ad inizio mese, hanno incontrato il sindaco Peppe Cassi il quale ha poi inoltrato tale richiesta all'Asp che, in un primo tempo, aveva avanzato la proposta di poter continuare a vaccinare nella struttura sportiva almeno per tutto il mese di settembre, ma alla fine ha optato per una soluzione più veloce.

LA PREVENZIONE

ALESSIA CATAUDELLA

L'Asp di Ragusa ha reso noto il report degli screening tramite test rapidi del 27 agosto. Sono stati 1020 i tamponi processati in provincia di Ragusa nella giornata di venerdì. Di questi, 992 sono risultati negativi, 28 positivi.

A Ragusa 201 test, con altrettanti esiti negativi. A Vittoria un totale di 114 soggetti controllati, con 5 positivi e 109 negativi. A Giarratana 2 i test effettuati, entrambi negativi. A Pozzallo fatti 62 tamponi, tutti e 62 risultati negativi. In strutture territoriali ed ospedaliere 641 tamponi in totale, con 618 negativi e 23 test positivi.

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 179.891 i molecolari, 33.402 i sierologici, 419.777 i rapidi, per un totale di 633.070 test complessivi.

Anche la prossima settimana, considerato l'aumento dei casi di positività al Covid che si registrano in provincia, continueranno gli screening, che tra l'altro sono stati annunciati e programmati da qualche giorno, sempre dall'Azienda sanitaria provinciale.

Un post Facebook del sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, aveva tuttavia fatto pensare a un iniziale dietro-front dell'azienda, poi rientrato.

«Purtroppo - si legge nella denuncia - la politica sanitaria regionale si sta dimostrando assolutamente inadeguata ad affrontare la pandemia. E' di qualche istante fa la comunicazione

Tamponi «stop and go», Pozzallo polemizza Prima l'annuncio della sospensione dei drive-in poi l'Asp fa marcia indietro e riconferma tutto



Il calendario. Domani, lunedì 30 agosto, l'appuntamento è a Pozzallo, dalle 17.00 alle 19.00, al Centro direzionale Asi. Gli altri appuntamenti martedì 31 agosto. In questa data tamponi a Ragusa, al Centro direzionale Asi, dalle 17.00 alle 20.00. Ancora martedì 31 tamponi a Ispica, nella sede della Protezione civile, dalle 17.00 alle 19.00. A Vittoria il 31 agosto nell'area Fiere, dalle 16.00 alle 19. Nella foto a destra, il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna.



AMMATUNA. «Dopo le inevitabili e giuste proteste dei cittadini, l'autorità sanitaria ci ha ripensato»

dell'annullamento dei drive-in per l'esecuzione dei tamponi rapidi in tutta la provincia e quindi anche di quello programmato per domani a Pozzallo. A questo si deve aggiungere anche l'incapacità di istituire Centri vaccinali in tutti i Comuni. C'è da essere seriamente preoccupati. Il presidente della Regione e l'assessore regionale alla salute debbono capire che questa eccezionale situazione sanitaria si deve affrontare con un'organizzazione e con strumenti di vera e propria emergenza».

Poco dopo la rettifica. «Dopo le proteste l'Asp ci ripensa - scrive sempre Ammatuna - Il drive-in di lunedì 30 agosto viene confermato. Dopo la comunicazione della sospensione dei drive-in dei tamponi rapidi da parte dell'Asp e dopo le inevitabili e giuste proteste dei cittadini, l'autorità sanitaria ci ripensa. Meglio così. Finalmente ci perviene la riconferma dell'operatività del drive-in di lunedì 30 agosto».

Questa la tabella con il programma degli appuntamenti coi test rapidi in modalità drive-in del 30 e del 31 agosto 2021. Lunedì 30 agosto l'appuntamento è a Pozzallo, dalle 17.00 alle 19.00, al Centro direzionale Asi. Gli altri appuntamenti martedì 31 agosto. In questa data tamponi a Ragusa, al Centro direzionale Asi, dalle 17.00 alle 20.00. Ancora martedì 31 tamponi a Ispica, nella sede della Protezione civile, dalle 17.00 alle 19.00. A Vittoria il 31 agosto nell'area Fiere, dalle 16.00 alle 19.



«Soltanto l'utilizzo del green pass può limitare i danni alle imprese»

m.f.) Coro di reazioni dopo il cambio di colore della nostra regione e l'ulteriore restringimento di Comiso e Vittoria, che passano in zona arancione. Confcommercio Sicilia sostiene che il ritorno alla stagione delle misure restrittive sulle imprese debba essere scongiurato in ogni modo e che lo strumento migliore per raggiungere il risultato sia il Green pass. "Perché ciò si realizzi - evidenziano in una nota inviata al governatore siciliano, Nello Musumeci, all'assessore regionale alle Attività produttive, Mimmo Turano, e ai prefetti siciliani, il presidente regionale Confcommercio Sicilia, Gianluca Manenti, e il presidente regionale Fipe Sicilia, Dario Pistorio - occorre collegare l'utilizzo progressivo del Green pass all'evoluzione del quadro epidemiologico".

Confimprese parla invece di responsabilità. "Oggi più che mai - ribadisce il presidente territoriale Peppe Occhipinti - poiché quella attuale è una fase delicata e imprevedibile. L'andamento della curva del contagio, nel Ragusano, dove il numero dei positivi negli ultimi giorni è cresciuto in maniera esponenziale, impone l'obbligo di richiamare l'attenzione dell'intera cittadinanza affinché ciascuno diventi più responsabile". Italia Viva della provincia di Ragusa, intanto, chiede al presidente della Regione di rivedere i termini dell'ordinanza che ha visto Comiso e Vittoria zona arancione, e di potere dare agli operatori del settore della ristorazione e dei pubblici esercizi la possibilità, almeno, di potere lavorare con i possessori di green pass. "Tra l'altro - dicono Marianna Buscema, coordinatrice provinciale Ragusa e Salvo Liuzzo, componente del comitato nazionale - è opportuno precisare che chi possiede il pass può uscire dai due comuni, usufruendo dei servizi ristorativi dei comuni limitrofi". Presa di posizione, su quest'ultimo argomento, anche da parte del candidato a sindaco di Vittoria, Salvo Sallemi, che chiede di rivedere la normativa consentendo ai possessori di green pass l'accesso a bar e ristorante con consumazione al tavolo.

Ragusa Provincia



Auto si ribalta e finisce fuori strada salvi per miracolo i due occupanti

Scoglitti. L'incidente notturno sulla ex provinciale 17 che si riconferma arteria molto pericolosa Ieri mattina, poi, sempre nello stesso tracciato, tre feriti in un altro sinistro alle porte del borgo

Sul posto i carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Vittoria. La viabilità durante le operazioni di soccorso è stata controllata dalla polizia di Stato. Sul posto anche i vigili del fuoco di Vittoria. L'autovettura si è ribaltata andando ad incastrarsi tra gli alberi sul ciglio della strada. A bordo una ragazza e un ragazzo, entrambi 25enni. Dopo avere acquisito notizie della lieve prognosi dal Pronto soccorso dell'ospedale "Guzzardi" di Vittoria, l'auto è stata rimossa con l'autogrù. Le cause dell'incidente autonomo sono ancora in via di accertamento.

Sulla Casuzze-Santa Croce si sono scontrate due ragazze a bordo di uno scooter ed un furgoncino. La peggio è toccata alle due donne, trasportate con l'ambulanza al Pronto soccorso dell'ospedale "Giovanni Paolo II". Sul posto, oltre al personale del 118 che ha prestato i primi soccorsi alle ragazze ferite, anche la polizia municipale di Santa Croce Camerina chiamata a chiarire la dinamica dell'incidente stradale.

A Pozzallo, infine, due ciclisti, un uomo e una donna, sono caduti nella rotonda Padre Pio, all'ingresso del Lungomare Pietre Nere. Erano in testa ad un gruppo di sei appassionati delle due ruote che stava facendo un giro sulla costa ragusana. A causare la caduta, probabilmente, una grossa chiazza di olio lasciata sull'asfalto da un mezzo pesante o da un autobus. I due ciclisti sono stati soccorsi dalle ambulanze del 118 e trasportati al Pronto soccorso dell'ospedale "Maggiore" di Modica. I medici li hanno giudicati guaribili entrambi in otto giorni. Il ragazzo ha rimediato nella caduta un trauma facciale con la perdita di un dente, la ragazza un trauma alla spalla e contusioni varie. I residenti della zona hanno detto ai ciclisti che non è la prima volta che si registrano cadute, anche di centauri, visto che la chiazza d'olio è quasi una costante. La zona, quindi, andrebbe bonificata e non solo lavata con l'acqua. ●



L'auto ribaltatasi sull'ex provinciale 17 e, nel riquadro a sinistra, la strada di Pozzallo in cui sono caduti i due ciclisti

● A Pozzallo due ciclisti cadono e si fanno male a causa di una chiazza d'olio accanto alla rotonda Padre Pio

SALVO MARTORANA

Ancora numerosi incidenti nelle ultime ore sulle strade del Ragusano. Ieri mattina alle 9 un incidente stradale si è registrato sulla Vittoria-Scoglitti, alle porte della frazione balneare, di fronte la colonnina dell'Autovefox. Tre i feriti. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia municipale di Vittoria. Sul posto anche i carabinieri di Vittoria. Sempre sulla ex Provinciale 17 per Scoglitti si è registrato un secondo incidente, all'altezza della rotonda Zafaghione, bivio per Borgo Carrubo. Si tratta di un sinistro che ha coinvolto una sola auto, alle tre e mezza della notte scorsa.

SONO INTERVENUTI I VIGILI DEL FUOCO



● In fiamme un'auto e 50 rotoli di plastica di una azienda agricola

E' probabile la matrice dolosa nei roghi di S. Croce e Marina

GIUSEPPE LA LOTA

Fumarole di diversa natura a Santa Croce Camerina e a Marina di Ragusa. Se è vero come spiegano gli esperti che, a parte corto circuiti agli impianti elettrici, nessun incendio divampa per caso, è più che probabile che la Peugeot distrutta completamente a Santa Croce e l'azienda agricola divorata dalle fiamme alle porte di Marina di Ragusa siano di origine dolosa. Lo stato di allerta è scattato alle 21,45 di venerdì. Sul piazzale della stazione degli autobus, in via Puglisi, c'era una macchina in fiamme. A rogo spento, i vigili del fuoco hanno constatato che

della vettura non c'era più niente da prendere. Indagano i carabinieri.

Alle 5 del mattino un nuovo intervento a Marina di Ragusa. In contrada Fontana Vecchia un'azienda agricola era in fiamme. Necessarie due squadre per avere ragione dell'incendio che aveva coinvolto principalmente circa 50 rotoli di plastica, ancora nuova, pronta per essere stesa su serre. L'incendio ha coinvolto anche alcune pedane con della rete in materiale plastico utilizzato nelle serre oltre ad altre pedane con delle cassette in plastica. Il capannone adibito alla lavorazione dei prodotti dell'azienda in salvo. Molti danni. Indaga la polizia. ●

LA CAMPAGNA DELLA POLIZIA STRADALE

E' in corso anche in provincia la campagna di sicurezza stradale "Safe Holiday" promossa da Roadpol - European Roads Policing Network. In campo gli agenti della Polstrada di Ragusa e Vittoria. Roadpol è una rete di cooperazione tra le polizie stradali nata sotto l'egida dell'Unione Europea.

L'organizzazione sviluppa una cooperazione operativa tra le polizie stradali europee con l'obiettivo di ridurre il numero di vittime della strada e degli incidenti stradali in adesione al Piano d'Azione Europeo 2021-2030. Tale attività si sviluppa attraverso operazioni internazionali congiunte di contrasto delle violazioni e campagne tematiche in tutto il Continente, all'interno di specifiche aree strategiche.

In occasione di tale operazione, la Polizia stradale di Ragusa diretta dal vice questore Angelo Tancredi ha predisposto sull'intero territorio provinciale mirati servizi volti ad intensificare i controlli relativi alle condizioni dei veicoli, alla sistema-

«Safe holiday», controlli mirati sul territorio



Attività. Controlli mirati sotto l'egida di Roadpol, una rete di cooperazione tra le polizie stradali con la supervisione dell'Ue. Sopra, il comandante Polstrada Ragusa Angelo Tancredi.

zione del carico, alle inefficienze tecniche, alla regolarità dei documenti del conducente e del veicolo nonché all'inosservanza dell'uso dei sistemi di ritenuta anche per minori, affinché si sviluppi la coscienza e la consapevolezza che nello stesso momento tutte le forze di polizia stradale dell'Unione Europea e non solo stanno operando con le medesime modalità, strumenti omogenei e un obiettivo comune.

Tale iniziativa conclude un periodo di intenso sforzo imposto da precise direttive ministeriali, in cui la recrudescenza del dato infortunistico ha rimandato all'adozione di precisi piani strategici, che perseguiranno finalità di continuità nell'impegno volto alla sicurezza stradale e di intensificazione dei protocolli di sicurezza promossi a livello provinciale dalla Prefettura e dalla Questura, che vedono coinvolti sinergicamente tutti gli attori impegnati nel comparto sicurezza. L'operazione si conclude oggi.

S. M.

«Autoporto, tutto tace dopo i roboanti annunci d'inizio estate»

L'associazione Reset Vittoria denuncia l'acuirsi delle criticità determinate dall'abbandono dell'infrastruttura

NADIA D'AMATO

VITTORIA. “All'inizio dell'estate, e più precisamente all'inizio del mese di giugno, abbiamo assistito alla visita dell'assessore regionale delle Infrastrutture, Marco Falcone, che aveva annunciato il finanziamento di 600mila euro per il recupero dell'autoporto di contrada Crivello a Vittoria”.

“A ben vedere, stessa cosa, ma con un importo minore, vale a dire 422mila euro, era stata annunciata appena l'anno prima, e più esattamente nel mese di luglio 2020, sempre da parte del Governo regionale. Bene, nulla da eccepire. Se non fosse che, però, nessun intervento è stato ancora posto in essere e che la struttura continua a rimanere quella che tutti hanno definito una cattedrale nel deserto mai utilizzata e che, per questo stesso motivo, continua ad essere



L'autoporto di Vittoria attende ancora di essere completato

depredata e ridotta ai minimi termini”. E' il senso della segnalazione che arriva dal segretario dell'associazione politica Reset Vittoria Alessandro Mugnas il quale aggiun-

ge: “Ci chiediamo quanto dobbiamo ancora aspettare o se dovremo attenderci un'altra visita con analogo effetto annuncio nella speranza che qualcosa si sblocchi. Di

fatto, dalla visita di Falcone, dell'inizio dello scorso mese di giugno, sono trascorsi quasi tre mesi ma nulla di positivo si è ancora verificato. Noi crediamo molto nelle potenzialità dell'autoporto ma non è possibile che dal 2016 questa importante infrastruttura sia stata abbandonata a se stessa. Cioè, sono trascorsi cinque anni e per il completamento nulla è stato ancora fatto”.

“E quindi - spiega ancora Mugnas - l'inevitabile conseguenza è quella che la stessa struttura continuerà ad avviarsi al depauperamento di tutte le suppellettili esterne e interne. No, non lo possiamo accettare. Occorre darsi una svegliata pure su questo fronte”. L'autoporto è un'infrastruttura che potrebbe dare una scossa al rilancio economico di tutto il territorio locale ed è quindi di cruciale importanza. ●



In campo. Da sinistra il presidente del Vittoria Michele Bertoni e l'allenatore dello Scicli Peppe Betto.

Il Vittoria in campo a Gela il Frigintini a Canicattini

Coppa Italia. I biancorossi affronteranno la gara con appena sei giorni di allenamento sulle spalle

➔ **Al Caitina di Modica va in scena il big match tra lo Scicli e il Città di Comiso**

Dopo l'anticipo di ieri sono attese oggi dal primo turno di Coppa Italia di Promozione le altre quattro squadre iblee. Il Frigintini sarà di scena sul campo del Canicattini. Il diesse Giammarco Covato, dopo le tante conferme, ha regalato il primo rinforzo al tecnico Stefano Di Rosa. Si tratta del difensore Salvatore Assenza. Tanta tecnica e velocità, duttile e sempre sul pezzo; il Frigintini-Città di Modica, quindi, si è assicurato un calciatore di primo piano nel reparto difensivo.

Tra i confermati, oltre ai big tra cui Pianese e Sella, anche il baby Mattia Buscema. Atleta tenace che non molla mai davanti a qualsiasi avversità, classe 2001, mentalmente un vero professionista, al quarto anno con la maglia del Frigintini-Città di Modica.

In campo, con appena sei giorni di allenamento sulle spalle, anche il

Vittoria. Il team biancorosso alle prese con l'emergenza Covid che ha colpito duramente la città è di scena alle 17 sul campo del Gela, formazione molto più avanti nella preparazione. La giornata prevede anche il derby tra Calcio Scicli e Città di Comiso in programma allo stadio "Pietro Scollo" di Modica visto che i cremisi sono ancora senza un campo di gioco. In vista dell'inizio della nuova stagione il Calcio Scicli allenato da Peppe Betto e dell'allenatore in seconda Salvatore Fidone ha tesserato il centravanti Claudio Vindigni (nella scorsa stagione in prestito al Pro Ragusa in Prima categoria), il portiere Salvatore Reprime (proveniente dal New Pozzallo di Prima categoria), i difensori Francesco Emmolo (classe 1997) e Francesco Presti (classe 1985) che nelle due precedenti stagioni hanno vestito la maglia del Città di Canicattini e della Virtus Ispica. La gara di ritorno del primo turno di Coppa Italia è in programma il 5 settembre sul campo del Comiso.

I verdarancio hanno preparato il match odierno con due allenamenti congiunti contro Ragusa e Santa Croce, ovvero squadre di serie superiore, facendo vedere belle trame. La gara odierna sarà diretta da Alfonso Aquilina di Agrigento, assistenti Gabriele Motta di Acireale e Guglielmo Zagarini di Caltanissetta.

S. M.